



## È Pasqua?

In questi giorni il grido della risurrezione del Signore scuoterà i nostri cuori e rimuoverà quelle pesanti pietre che premono sulla nostra vita, permettendo alla luce di far breccia nelle nostre notti.

Una Pasqua che come comunità parrocchiale vivremo in compagnia di Maria, ricordando il 90° anniversario dell'incoronazione del simulacro di Nostra Signora.

Proprio nei giorni scorsi tra le mani ho ripreso la lettera pastorale che il card. Martini indirizzò alla sua diocesi a conclusione del Grande Giubileo dell'anno 2000, intitolata "La Madonna del Sabato santo". Noi viviamo il tempo del "già" e del "non ancora": Gesù è "già" risorto e glorioso, la forza della sua Pasqua trasforma cuori e culture, ma la vittoria finale e definitiva "non è ancora" alla nostra portata perché sarà celebrata solo al ritorno finale del Signore alla fine dei tempi.

Così scriveva l'arcivescovo di Milano: "È vero: siamo già nel tempo della risurrezione, il corpo glorioso del Signore riempie della sua forza l'universo e attrae a sé ogni creatura umana per rivestirla della sua incorruttibilità. Il nostro atteggiamento fondamentale deve essere di letizia pasquale. E tuttavia la luce del Risorto, percepita dagli occhi della fede, ancora si mescola con le ombre della morte. Siamo già salvati nella fede e nella speranza (Rom 8,24), già risorti con Gesù nel battesimo quanto all'uomo interiore, ma la nostra condizione esteriore rimane legata alla sofferenza, alla malattia e al declino. Il peccato è vinto nella sua forza inesorabile di distruzione e però continua a coinvolgere innumerevoli situazioni umane e a riempire la storia di orrori." Il dono della Madre dall'alto della croce è da parte del Crocifisso Risorto l'offerta a tutti i suoi fratelli di colei che nello smarrimento consegna la fede come lampada per un cammino sicuro, nella delusione ottiene la virtù della perseveranza, nel momento della solitudine e dell'assenza la consolazione di essere da sempre e per sempre amati.

don Luigi

# L'incoronazione di N. Signora del S. Cuore

Le cronache dell'epoca raccontano di un evento straordinario per la nostra città e la convalle. Siamo nel mese di agosto dell'anno 1919. È appena terminata la "grande guerra" e la popolazione di Como compie il voto di gratitudine promesso alla Madonna, che ha protetto la città e ottenuto la vittoria. Si vivono però giorni di irrequietezza per la crisi - anche allora - del settore tessile: un terzo della città è in sciopero da diversi giorni.

Ma gli animi vengono calamitati dai preparativi per i festeggiamenti in onore del simu-



amme che sollevano i loro bambini perché possano osservare la liturgia -, tra le note del maestoso organo e gli inni di giubilo dei cantori, il cardinale metropolita sale la scaletta e pone le preziose corone d'oro sul capo del Bambino e della sua SS. Madre. Il cannone di Brunate saluta la Vergine con i colpi a salve, le campane di tutta la città risuonano in un unico concerto. Dentro e fuori dal tempio un tripudio di gioia e di festa.

Saranno medesimi i tributi di omaggio il giorno successivo, quando nel pomeriggio la lunga processione si snoderà per le vie della città, recando su un carro addobbato di drappi e fiori la statua di Nostra Signora alla chiesa di san Giorgio. L'accorrere dei fe-

deli è sorprendente: "Tramvie e carrozzoni ferroviari non solo erano stracarichi e zeppi, ma moltissimi avevano preso posto nei carri bestiame o pendevano aggrappati come grappoli" (Ordine, 17 agosto). Sfila il corteo dopo il canto dei Vespri. Precedono carabinieri e vigili, seguono le associazioni delle diverse parrocchie di Como e dei paesi limitrofi, le rappresentanze degli istituti cittadini, il clero, i vescovi, il simulacro di Nostra Signora, il Cardinale. Un lungo procedere, scandito dal suono di quattro corpi musicali, tra un'ala di popolo che in alcuni punti ostruisce la strada; tutte le vie addobbate a festa. Soprattutto il Borgo Vico volle tributare alla Madonna un onore particolarissimo: per tutte le finestre un drappo, per tutte le case un fiore.

Uno spettacolo che proseguì per tutta la sera, fino a notte inoltrata, senza alcun incidente. "Uno sflogorio fantastico, uno splendore di luce di variopinti colori prodotto da migliaia e migliaia di lampioncini di ogni forma che adornavano ogni finestra, ogni angolo di casa; dovunque vi era un animo, un cuore, una fede. Era una festa di luci e di colori, sembrava per un momento di trovarsi in un paese incantato" (Ordine, 17 agosto). Dal campanile vennero sparati fuochi d'artificio e di bengala. Anche dalle ville del lago vennero lanciati fuochi pirotecnici, mentre in piazza S. Teresa la banda di S. Fermo offriva un concerto e la facciata della chiesa di san Giorgio risplendeva illuminata in modo sfarzoso da lampadine elettriche multicolori. Sul portale d'ingresso campeggiava questa espressiva e augurante epigrafe: "Incoronata dalla riconoscenza filiale, Nostra Signora del S. Cuore, qui le tue grazie ognor concedi copiose a chi sperando ti invoca".

# Diario di bordo del... Gruppo famiglie

**C**i ritroviamo domenica 15 marzo, ora consueta.

Qualcuno in più si è aggregato! Avremmo desiderato altre nuove coppie: forse i tempi non sono ancora maturi...ma noi siamo fiduciosi e aspettiamo con pazienza.

Sappiamo che basta iniziare (è stato così anche per noi). Poi si scopre che ritrovarsi con altre famiglie può essere arricchente se non rigenerante. Uscire a volte dall'isolamento apre ad uno scenario di condivisione che, nel cercare insieme risposte, soluzioni e percorsi comuni, aiuta a vedere e, nello stesso tempo, a vivere la vita in modo più fiducioso e costruttivo, con un briciolo di speranza in più. Così arriva la volontà di continuare a incontrarsi.

In fondo è una volta al mese...si può fare! E soprattutto non c'è limite di età. Anzi, le coppie con maggiore esperienza possono offrire apporti diversi e più consolidati.

Torniamo all'incontro del giorno. Il gruppo presente decide di individuare per la prossima volta una scaletta di argomenti intorno al tema "Quale ruolo alla famiglia cristiana nel mon-

do di oggi?", che sarà sviluppato il prossimo anno (le vacanze estive si stanno avvicinando anche per il Gruppo famiglie...).

La scaletta consentirà di dare un ordine allo sviluppo del confronto nel corso dei vari appuntamenti e ad ognuno di noi di pensare e riflettere in anteprima, con il supporto magari anche di qualche documento, libri, articoli o quant'altro, perché questo nostro ritrovarsi possa essere un momento di arricchimento personale e di stimolo per il gruppo.

Negli incontri dei mesi precedenti è emersa frequentemente l'importanza di educare i figli alla sensibilità verso "l'altro", ad imparare a saper alzare lo sguardo da sé per accorgersi che non si è da soli e che c'è chi vive problemi più grandi dei nostri e che ha bisogno di noi, di un'attenzione, di una cura particolare, di un sorriso, della semplice compagnia, o ancora di soddisfare i bisogni più elementari e scontati per noi, ma evidentemente non per tutti.

In quest'ottica, il gruppo famiglie per il prossimo anno intende promuovere qualche attività di solidarietà e sensibilità sociale in appoggio alle asso-

**Pizzata, film, tornei, pomeriggi di animazione... Grazie al neonato "Comitato Oratorio" in queste settimane non sono mancate proposte simpatiche per condividere insieme il tempo libero con grande soddisfazione di grandi e piccini. Alle prossime attività, dunque!**

**Augurandoci che, scoraggiando la fuga dei "cervelli", cresca la disponibilità soprattutto tra gli adulti per rendere il nostro oratorio sempre più un luogo "appetibile" di formazione.**

ciazioni che operano sul territorio (San Vincenzo, casa di riposo di via Borgo Vico, etc.) affinché si possa vivere un'esperienza di generosità come famiglie di San Giorgio e si possa nel contempo offrire un esempio e uno stimolo educativo ai nostri figli. Per concludere insieme il percorso di quest'anno stiamo organizzando una gita per le famiglie di San Giorgio: le date potrebbero essere il 7 e il 14 giugno. La meta dovrà essere facilmente raggiungibile e non troppo dispendiosa per consentire un'ampia adesione.

Aiutateci a trovare il luogo prendendo contatti con don Luigi.

Data prossimo incontro:  
**domenica 3 maggio ore 15,00**  
(Aspettiamo sempre le new-entry...)

Il Gruppo famiglie in gita al santuario di Ossuccio lo scorso anno



# Vecchio Borgo

Il nostro è un vecchio borgo di città e, come tanti altri, è ricco di storia, come prova il suo nome curioso di Borgo Borgo dato che in latino *vicus* significa borgo.

Guardandolo dal Ponte di San Rocchetto, e quindi da una posizione relativamente elevata, il Borgo Vico, nei miei primi ricordi, presentava due file di case che sembravano sostenersi a vicenda allontanandosi e avvicinandosi, tenute insieme dal vecchio ponte (ora distrutto) della ferrovia che scendeva al lago.

Il Borgo Vico era nello stesso tempo popolare, dove le vecchie case dai nomi inequivocabili (Suf'tera, Passa-temp e via) brulicavano di famiglie numerose di operai e impiegati, e nobile, dove facevano bella pompa le ville nobiliari come La Rotonda o Saporiti, La Gallia (ora sede della Provincia) e altre che estendevano i loro giardini verso la strada e si affacciavano sul primo bacino del lago conferendogli un aspetto caratteristico.

I ragazzi percorrevano spesso il borgo per andare e tornare dalle scuole di Via Malta (ora viale Rosselli) o all'oratorio di San Giorgio, ma lo conoscevano anche all'interno, perché i rapporti tra le famiglie erano più stretti di oggi.

Ricordo di aver seguito, come facevano i "chierichetti", allora numerosi, il giovane vicario di San Giorgio, don Battista, durante la benedizione pasquale delle case. Era il modo migliore per riportare un ricordo indelebile di quel mondo.

Abbiamo attraversato corridoi semibui, siamo saliti per scale strette con gradini di beola qualche volta sbrecciati, percorso i ballatoi per raggiungere gli ingressi delle abitazioni. Nei cortili giocavano i ragazzi. Nei locali di abitazione spesso i pavimenti odoravano di candeggina con cui erano stati lavati. I negozi - molti sotto il livello della strada - esalavano il loro respiro umido e odoroso di cuoio, di verdure, di salumi.

Ricordo soprattutto il contatto con le persone: tante, alcune allegre e cortesi, alcune tristi.

In particolare il pianto di una mamma che aveva da poco perso un figlio quindicenne per meningite e lo sguardo intenso che era intercorso tra il prete e una donna che pochi giorni prima aveva tentato di suicidarsi aprendo i rubinetti del gas.

Don Battista parlava poco ma sembrava attirare spontaneamente queste confidenze che, anche se non espresse, non sfuggivano nemmeno ad un ragazzo.

Allora non venivano distribuite immagini e, quando si trovava una porta chiusa (spesso le persone erano assenti per lavoro), si lasciava una macchia di acqua santa più grande davanti all'ingresso perché ci si accorgesse che la casa era stata benedetta.

*Et super nivem dealbabor!*

Giovanni Raité



## Via Crucis itinerante



Venerdì 27 marzo nella parte vecchia del Borgo Vico si è svolta una "Via Crucis" itinerante, animata dai ragazzi delle medie: sei stazioni, dove i protagonisti hanno rappresentato con semplicità e viva partecipazione interiore le ultime tappe della vita di Nostro Signore.

Alcuni abitanti del Borgo hanno contribuito a creare un'atmosfera intensa di preghiera accendendo dei lumini alle finestre.

Numerosi sono stati i parrocchiani che hanno seguito il cammino della Croce (superata ogni rosea previsione...), proprio come se quest'ultimo atto di vera commozione potesse affievolire la sofferenza del Signore Gesù.

Sabrina

# TRIDUO PASQUALE



## Giovedì 9

Ore 18.30 S. Messa "in cena Domini"  
*Lavanda dei piedi*

Ore 21.00 Adorazione Eucaristica

## Venerdì 10 - digiuno e astinenza -

Ore 8.30 Liturgia delle Ore

Ore 18.30 Azione Liturgica della Passione del Signore

## Sabato 11

Ore 8.30 Liturgia delle Ore

*Ss. Confessioni dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 17.00*

Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale

## + Domenica 12 aprile - "PASQUA DI RISURREZIONE"

Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00

Ore 17.30 Vespri e Benedizione Eucaristica

## Lunedì 13 - "dell'Angelo"

Ore 11.00 S. Messa



## 22-26 aprile 2009

## Festa patronale di San Giorgio

### Da mercoledì 22 a venerdì 24: GIORNATE EUCARISTICHE

(verranno comunicati successivamente il programma e gli orari delle celebrazioni)

### Giovedì 23: SOLENNITÀ LITURGICA DI S. GIORGIO

Indulgenza plenaria alle consuete condizioni per quanti visiteranno la nostra Basilica

ore 18.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica

ore 21.00 "Il Borgo delle chiese scomparse" conferenza a cura del dott. Fabio Cani

**Domenica 26:** Dopo la S. Messa solenne delle ore 11.00 pranzo comunitario in oratorio. Giochi per i ragazzi.

(da p. 1)

*un paese incantato" (Ordine, 17 agosto). Dal campanile vennero sparati fuochi d'artificio e di bengala. Anche dalle ville del lago vennero lanciati fuochi pirotecnici, mentre in piazza S. Teresa la banda di S. Fermo offriva un concerto e la facciata della chiesa di san Giorgio risplendeva illuminata in modo sfarzoso da lampadine elettriche multicolori. Sul portale d'ingresso campeggiava questa espressiva e augurante epigrafe: "Incoronata dalla riconoscenza filiale, Nostra Signora del S. Cuore, qui le tue grazie ognor concedi copiose a chi sperando ti invoca".*

## APPUNTAMENTI

### • ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 - 11.00 - 18.00  
(17.30 canto dei Vespri)

*Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine*

### • SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;  
- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

### • CATECHESI

- elementari: venerdì 16.30-17.30

- medie: mercoledì 16.30-17.30

- giovani: martedì 18.30-19.30

(appuntamento quindicinale)

### • CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- sabato 11 aprile 2009 Veglia pasquale

- domenica 7 giugno

- domenica 20 settembre

### • GRUPPI FAMIGLIA

Incontri mensili di conoscenza, scambio di esperienze e di cammino comunitario.

**domenica 3 maggio ore 15.00**

### • VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

Parrocchia San Giorgio  
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO  
tel. 031-571413

Vuoi un'inserzione pubblicitaria su questo foglio informativo?  
Servirebbe anche per sostenerne le spese...

Prossimamente sarà consultabile il sito della Parrocchia all'indirizzo:  
**[www.sangiorgiocomo.it](http://www.sangiorgiocomo.it)**